



Provincia di Como – Servizio Pesca

I REGOLAMENTI DI PESCA DILETTANTISTICA – ANNO 2016

AVVERTENZA

Le principali novità rispetto al regolamento 2015 **sono evidenziate in giallo.**

Le norme generali elencate al cap.4 sono in vigore in tutte le acque, con l'unica eccezione del lago di Lugano (Ceresio), dove vige un apposito regolamento internazionale.

Il pescatore che vuole informarsi sui regolamenti di pesca in vigore nel lago di Como, ad esempio, può quindi raccogliere tutte le informazioni necessarie leggendo prima il capitolo delle “Norme generali”(cap.4) e poi quello specifico sul “lago di Como” (cap.5).

Il pescatore che vuole informarsi sui regolamenti di pesca in vigore nel lago di Lugano deve invece consultare soltanto il capitolo dedicato al lago di Lugano (cap.14).

Per quanto riguarda le acque soggette a diritti esclusivi di pesca gestiti da privati, ci limitiamo a fornire i recapiti a cui rivolgersi per ottenere i permessi di pesca e le informazioni su eventuali norme di pesca più restrittive rispetto a quelle riportate nel capitolo delle “norme generali” (cap.4) di questo documento.

INDICE

1.La licenza di pesca	pag.2
2.I permessi di pesca nelle acque in concessione all'APS Como FIPSAS	pag.5
3.La classificazione delle acque	pag.7
4.Norme generali (in vigore su tutte le acque, escluso il lago di Lugano).....	pag.8
5. Il lago di Como	pag.12
6 Il lago di Mezzola	pag.15
7.Il lago di Alserio	pag.15
8.Il lago Di Montorfano	pag.16
9.Il lago del Segrino	pag.16
10. Il lago di Pusiano.....	pag.16
11. Il lago di Piano	pag.16
12. Il canale del Mera, il Lambro emissario e le altre acque di tipo C.....	pag.17
13.I torrenti e il lago Darengo (acque di tipo B)	pag.17
14.Il lago di Lugano	pag.19
15.Recapiti utili.....	pag.22

1. LA LICENZA DI PESCA

La licenza di pesca consiste nella semplice ricevuta del versamento di € 23,00 riportante i dati anagrafici del pescatore e la causale del versamento: "Licenza per la pesca nelle acque interne". Per il versamento si può utilizzare il conto corrente postale n° 25911207, oppure il codice IBAN IT67 W076 0101 6000000 25911 207, entrambi intestati a Regione Lombardia. La ricevuta ha validità di 12 mesi dalla data del versamento.

Sono esonerati dal possesso della licenza i minorenni, coloro che hanno superato i 65 anni di età e i soggetti riconosciuti disabili ai sensi della legge 104/92. L'esenzione non è valida se il pescatore utilizza attrezzi diversi dalla canna da pesca (quadrato, tirlindana, molagna, cavedanera, fucile subacqueo).

Le licenze di tipo B che erano in corso di validità alla data dell'11 luglio restano valide fino alla data della scadenza della tassa di concessione, dopodiché dovranno essere sostituite dalla semplice ricevuta del versamento di € 23,00.

Le nuove regole valgono anche per i residenti all'estero.

Infine, gli italiani residenti in altre Regioni potranno pescare in Lombardia esibendo la licenza di pesca rilasciata secondo le norme della Regione di residenza oppure effettuando il versamento di € 23,00 alla Regione Lombardia con le stesse modalità previste per i pescatori lombardi.

2. I "PERMESSI DI PESCA" PER LE ACQUE IN CONCESSIONE ALL'APS COMO

L'APS COMO FIPSAS ha in concessione l'esercizio della pesca dilettantistica nelle seguenti acque della provincia di Como:

- **Lago di Como (pesca dalla barca): tutta la superficie lacustre**
- **Lago di Como (pesca da riva): tutti i tratti dove non è consentita la pesca professionale (le zone di tutela ittica e le zone riservate alla pesca dilettantistica elencate al capitolo 5.3 e 5.4 di questo documento)**
- **Lago di Lugano: tutta la superficie lacustre, tranne il tratto antistante il campeggio di Rescia (diritto privato di pesca)**
- **Lago di Alserio**
- **Lago Darenzo e tutti i torrenti della fascia alpina e prealpina (ovvero le acque di tipo B elencate al punto 3 di questo libretto)**

Per pescare nelle acque in gestione all'APS COMO bisogna essere associati alla FIPSAS ed essere in possesso del tesserino segnacature.

I residenti in Provincia di Como possono associarsi alla FIPSAS effettuando un versamento di Euro 27 (Euro 6 per i nati dopo il 1 gennaio 2001) sul c.c.p. n° 1016249458 intestato a FIPSAS COMO. Il versamento ha una validità di 12 mesi.

Il tesserino segnacature è gratuito per chi pesca nei laghi dalla riva.

Il tesserino ha invece un costo di € 50,00 per chi pesca dalla barca e/o nei torrenti (compreso il lago Darenzo). Fanno eccezione i minori di anni 18 e i disabili, per i quali il tesserino segnacature è sempre e comunque gratuito.

Per ottenere il tesserino segnacature occorre presentarsi presso uno dei punti di distribuzione elencati nella pagina successiva presentando, se dovuta, la ricevuta del versamento di Euro 50,00 sul c.c.p. n° 40416463, intestato ad APS COMO. Il tesserino segnacature scade il 31.12.2016, indipendentemente dalla data in cui viene ritirato.

In alternativa al tesserino segnacature si può pescare con il permesso giornaliero, che ha un costo di Euro 10,00, può essere pagato in contanti e può essere ritirato presso i punti di distribuzione elencati alla pagina successiva. Il permesso giornaliero può essere pagato anche con un versamento di €10,00 sul c.c.p. n° 40416463, intestato ad APS COMO. La ricevuta di versamento ha valore di permesso giornaliero, con l'avvertenza di riportare sul retro la data di utilizzo prima di iniziare a pescare..

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEI PERMESSI DI PESCA

Presso tutti i punti di distribuzione sono disponibili i permessi di pesca annuali e i bollettini postali da utilizzare per il pagamento della tessera FIPSAS e del permesso di pesca annuale.

I permessi giornalieri pagabili in contanti sono disponibili soltanto nei punti di distribuzione evidenziati in azzurro.

Enti pubblici e associazioni

- **APS COMO FIPSAS** – via Don Bosco 8 –Como Lora – 031/302747 e 331/7619687
- **PROVINCIA DI COMO** – Sportello caccia e pesca – VIA Borgovico 146 – 031/230843
- **COMUNE DI VALSOLDA** – via Mamete Bellotti - 0344/68121
- **POLIZIA MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA** – p.zza Maestri Campionesi – 0041.91.6419121
- **F.I.P.S.A.S.** – Via Piranesi 10 – Milano – 02/2043952
- **ARCIPESCA** – Sezione Provinciale di Como – Via Magni 23 – 031/592136

Bar e negozi

- Argegno – **BAZAR** – Via Cacciatori Delle Alpi 53 – 031/821878
- Argegno – **PESCA SPORT** – Via Spluga 1 – 031/822035
- Bellagio – **ARCO SPORT** – Salita Monastero 6 – 031/950959
- Cantù – **CARPE DIEM 2014** – via G. da Fossano 29 – 031/709405
- Fino Mornasco – **UL CIMIN** – Via Garibaldi 181 – 3403445478
- Cabiato – **VISENTIN** – Via Roma 20 – 031/766650
- Camnago (MI) – **ITALIA SPORT** – Via Col di Lana 12 – 0362/564120
- Cesano Maderno (MI) – **BRICO SPORT** – Via N. Dei Giovi 51 – 0362/52981
- Cesano Maderno (MI) **FRIGERIO PESCA** – Via Garibaldi 128/c – 0362/509362
- Como – **L'ESCA** – Via Lega Insurrezionale – 031/3372193
- Como – **ROPINO** – Via Asiago – 031/340979
- Dongo – **BAR JOLLY** – Via Battistessa Scalini 30 – 0344/81736
- Fagnano Olona (VA) – **RINALDO PESCA SPORT** – Via Cadorna 26 – 0331/360419
- Lambrugo – **POWER FISH** – Via Statale 3 – 031/3590224
- Menaggio – **BAR PICCADILLY** – Via Diaz – 0344/32364
- Olgiate Comasco – **ACQUARI CACCIA PESCA E SPORT** – Via Lomazzo 18 – 031/800968
- Pontelambro – **BAR SPORT** - Via Gerett Al Lambro - tel: 031 414421
- Porlezza – **BLUES BROTHERS** – Via Colombaio 17 – 0344/72733
- Pusiano – **GHOST ANGLER** – Via Zoli 1 B – 031/658371
- Rovellasca – **LAYM PESCA** – Via Monte Grappa 2 - 3772431041
- Seregno (MI) – **BRICO SPORT** - Via Milano 46 – 0362/265780
- Settimo Milanese - **ARMERIA PARINI** - Via Fermi 12 – 02/33501265
- Varese – **IL TEMOLO** – Via Brennero 10 – 0332/331211
- Veduggio con Colzano - **PESCA TAGLIABUE** - Via Monte Grappa 18 – 036/2910608

Gli associati ARCP COMO usufruiscono di un sconto sul permesso di pesca di importo pari al costo della tessera associativa ARCP COMO. Per maggiori dettagli rivolgersi al 368.3906954

3. LA CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Per quel che riguarda la pesca, le acque sono distinte in acque di tipo A, acque di tipo B, acque di tipo C, acque pubbliche in disponibilità privata.

Le acque di tipo A sono rappresentate dai corpi idrici di grandi dimensioni, dove i popolamenti ittici sono abbondanti. In Provincia di Como tutti i laghi principali sono classificati come “acque di tipo A”.

Le acque di tipo B sono i corpi idrici popolati prevalentemente da salmonidi.

Le acque di tipo C sono i corpi idrici popolati prevalentemente da ciprindi.

Le acque in disponibilità privata sono quelle che si trovano all'interno di proprietà privata e in cui è possibile esercitare la pesca senza la licenza.

Acque di tipo A

Lario

Ceresio

Lago di Mezzola

Lago di Pusiano

Lago di Alserio

Lago di Montorfano

Lago del Segrino

Lago di Piano

Acque di tipo B

Lago Darenzo

Torrente Lanza e rio dei Gioghi

Tutti i corsi d'acqua, e loro affluenti, che sfociano nei seguenti laghi: Lario (escluso il Canale del Mera), Ceresio, (escluso il canale Lagadone), Pusiano, Alserio, Mezzola e lago di Piano.

Acque di tipo C

Tutte le restanti acque della Provincia

Acque pubbliche in disponibilità privata

Laghi Geretta - Eupilio

Laghi Carpanea - Inverigo

Laghi Verdi - Inverigo

Laghetto Muret - Bulgarograsso

Laghetto di Ronago

Laghetto Sabbio – Como Albate

Per pescare nelle acque pubbliche in disponibilità privata non serve la licenza di pesca.

4. NORME GENERALI IN VIGORE SU TUTTE LE ACQUE DELLA PROVINCIA, CON ESCLUSIONE DEL LAGO DI LUGANO.

4.1 SPECIE ITTICHE DI CUI E' VIETATA LA CATTURA

Alcune specie ittiche, ritenute a rischio di estinzione, sono protette con il divieto assoluto di pesca. Il pescatore che dovesse eventualmente catturare esemplari appartenenti a queste specie è obbligato a rilasciarle immediatamente e con tutte le cure nel corpo idrico di provenienza.

Le specie protette con il divieto assoluto di pesca sono le seguenti:

- Storione cobice
- Storione comune
- Cobite comune
- Cobite mascherato
- Scazzone
- Lampreda padana

4.2 TEMPI DI DIVIETO

Non tutti pesci possono essere pescati tutti i giorni dell'anno.

Molti di essi hanno un "periodo di divieto" durante il quale non possono essere né pescati, né detenuti sul luogo di pesca.

La tabella che segue riporta l'elenco dei periodi di divieto.

Agone	dal 15 maggio al 15 giugno
Anguilla	dal 1 ottobre al 31 dicembre
Barbo	dal 15 maggio al 15 giugno
Carpa	dal 15 maggio al 15 giugno
Cavedano	dal 1 maggio al 1 giugno
Coregoni (lavarello, bondella)	dal 1 dicembre al 15 gennaio
Lucioperca	dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	dal 15 febbraio al 15 aprile
Persico trota	dal 1 maggio al 15 giugno
Pesce persico	dal 1 aprile al 31 maggio
Pigo	dal 15 aprile al 15 maggio
Savetta	Dal 1 aprile al 31 maggio
Temolo	dal 15 dicembre al 30 aprile

Tinca	Dal 15 maggio al 15 giugno
Trota di tutte le specie e salmerino alpino nelle acque lacuali	dal 1 dicembre al 15 gennaio
Trota fario e trota marmorata e salmerino alpino nelle acque fluviali	dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio

I periodi di divieto entrano in vigore un'ora dopo il calar del sole del giorno di inizio e terminano un'ora prima del levar del sole del giorno di scadenza.

I pesci catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura.

E' vietato detenere sul luogo di pesca specie ittiche di cui sia vietata la cattura.

La Provincia può, in casi eccezionali, spostare o ampliare i periodi di divieto.

4.3 MISURE MINIME

Molti pesci non possono essere né pescati, né detenuti sul luogo di pesca se non raggiungono una determinata lunghezza, chiamata "misura minima".

La tabella che segue riporta l'elenco delle misure minime.

I pesci devono essere misurati dalla punta del muso all'estremità della coda.

Agone	cm 15
Anguilla	cm 50
Barbo	cm 30
Cavedano	cm 25
Carpa	cm 30
Coregoni (lavarello e bondella)	cm 30
Luccio	cm 50
Persico trota	cm 30
Pesce persico	cm 16
Pigo	cm 30
Salmerino alpino	cm 25
Savetta	cm 35
Temolo	cm 35
Tinca	cm 25

Trota di tutte le specie nelle acque lacustri	cm 30
Trota fario nelle acque fluviali – campi gara esclusi	cm 24
Trota fario nelle acque fluviali – campi gara	cm 22

I pesci di lunghezza inferiore alla misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura.

4.4 LIMITI DI CATTURA

Ciascun pescatore, in una giornata di pesca, non può catturare più di:

- 10 pesci che appartengono alla famiglia dei Salmonidi (trote di tutte le specie, coregoni, salmerini e temoli), con il limite ulteriore di:
 - 6 capi complessivi di trote e salmerini
 - 1 capo di trota marmorata
 - 2 capi di temolo
- 2 lucci
- 2 persici trota
- 30 pesci persici
- 1 Kg di triotti
- 1 Kg di vaironi

Inoltre, ciascun pescatore non può catturare in un giorno più di 5 Kg complessivi di pesce, comprese le specie di cui al punto precedente.

I limiti di cattura non si applicano durante le gare e le manifestazioni di pesca.

Il limite di peso può essere superato di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

I limiti di cattura non si applicano alle specie esotiche indesiderate di cui al punto successivo.

4.5 PESCA DELLE SPECIE ESOTICHE INDESIDERATE

Le specie esotiche indesiderate presenti nelle acque della provincia di Como sono le seguenti:

- Abramide (*Abramis brama*)
- Carassio (*Carassius carassius*)
- Pesce gatto (*Ictalurus melas*)
- Gardon (*Rutilus rutilus*)
- Pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*)
- Rodeo amaro (*Rodeus sericeus*)
- Siluro (*Silurus glanis*)
- Cobite orientale di stagno (*Misgurnus fossilis*)

Queste specie possono essere pescate senza alcun limite di cattura.

Gli esemplari appartenenti a queste specie, una volta catturati, non possono essere reimmessi in acqua e devono essere soppressi.

4.6 LIMITAZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI LA PESCA DELL' ALBORELLA

La pesca delle alborelle è permessa soltanto come approvvigionamento di esche, con l'obbligo di mantenere i pesci vivi all'interno di adeguati contenitori e con il limite massimo di 20 esemplari al giorno per pescatore.

Dal 1 maggio al 30 giugno non è permessa alcuna detenzione delle alborelle catturate, ma solo l'immediato utilizzo delle medesime come esca.

Ciascun pescatore può usare una sola canna da pesca, armata con un solo amo. E' vietata la pasturazione.

4.7 PESCA DALLA BARCA

La pesca dalla barca è consentita solo nelle acque lacustri.

Ai fini della pesca, il ciambellone (o belly boat) è equiparato alla pesca da natante.

Non è consentito l'uso dell'ecoscandaglio durante l'azione di pesca.

4.8 ALTRE NORME GENERALI

Il posto di pesca spetta al primo che arriva, il quale ha diritto di chiedere che i pescatori sopraggiunti si pongano alla distanza di rispetto di almeno 10 metri in linea d'aria.

E' vietato detenere sul luogo di pesca specie ittiche di cui sia vietata la cattura, esemplari di lunghezza inferiore alla misura minima e quantitativi di pesce superiori ai limiti di cattura.

La pesca "con il vivo" può essere praticata soltanto se si utilizzano come esche le seguenti specie:

- alborella
- cobite comune
- scardola
- triotto
- vairone
- persico sole
- gobione
- sanguinerola

E' possibile utilizzare anche pesci appartenenti ad altre specie, purché catturati sul luogo di pesca ed immediatamente utilizzati, senza facoltà di detenzione e nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto in vigore per le singole specie.

E' vietato:

- usare il guadino, salvo che come mezzo di recupero del pesce già allamato
- pescare a strappo
- pescare con le mani
- pasturare con l'uso del sangue solido o liquido o con l'uso di sostanze chimiche
- usare il sangue solido come esca
- pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio
- abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti nei pressi dell'acqua
- detenere sul luogo di pesca attrezzi, esche o pasture non consentiti
- detenere un quantitativo superiore a 500 gr. di larve di mosca carnaria (cagnotto)
- pescare dai ponti e dalle loro strutture di sostegno

5. IL LAGO DI COMO

ATTREZZI CONSENTITI E MODALITA' DI UTILIZZO

Nel lago di Como sono consentiti i seguenti attrezzi:

- **Canna da pesca:** con o senza mulinello. E' consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per ogni pescatore, ciascuna delle quali può avere un massimo di 5 esche, per un totale di 15 esche complessive per pescatore. Fanno eccezione la pesca a traina, trattata al punto successivo, e la pesca con l'amettiera per coregoni, per la quale non vige il limite di 5 esche sulla singola canna da pesca.
Nella pesca da riva ogni singolo pescatore non può occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri.
Durante il periodo di divieto dell'agone è vietato pescare con le "moschette". per agoni.
Durante il periodo di divieto dei coregoni è vietato pescare con le "amettiere" per coregoni.
- **Spaderna,** con un massimo di 25 ami per pescatore (con limite di 75 ami per imbarcazione) di misura non superiore al n.4, da posarsi sul fondo. Questo attrezzo è consentito unicamente dalle ore 12 del sabato alle ore 12 del lunedì e deve essere provvisto di gavitello recante le generalità (nome, cognome e numero di licenza) del pescatore.
- **Fiocina,** con un massimo di 7 punte allineate. Questo attrezzo può essere utilizzato solo nelle ore notturne, da barche azionate a remi e dotate di fonte luminosa (lampara).L'uso della fiocina è vietato dal 15 novembre fino al termine del periodo di divieto dei coregoni, nonché dal 1 aprile al 30 giugno.
- **Quadrato,** di lato non superiore a m.1,5, montato su palo di manovra. Tale attrezzo deve essere usato esclusivamente nelle ore notturne e per la cattura dell'agone. Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 17. Questo attrezzo è consentito unicamente nel periodo compreso tra l'apertura della pesca all'agone e il 10 agosto. Il quadrato non può essere usato dalla barca e il pescatore deve operare dalla riva " a piede asciutto". La distanza minima tra pescatore e pescatore non deve essere inferiore a m.10. L'attrezzo deve essere usato esclusivamente in senso verticale, il bastone della bilancia non può superare la lunghezza di metri 10 ed è vietato qualsiasi impianto fisso, anche solo temporaneo, sul terreno.

Pesca a traina

La pesca ha traina è consentita con i seguenti attrezzi:

- **Canna da pesca,** vietata durante il periodo di divieto della trota
- **Tirlindana,** vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.
- **Molagna** (tirlindana per trota), vietata durante il periodo di divieto della trota.
- **Cavedanera,** vietata durante il periodo di divieto della trota e del cavedano. E' consentito l'utilizzo di una sola cavedanera per imbarcazione. Un secondo attrezzo è consentito soltanto durante il recupero di un pesce allamato.

Per la pesca a traina l'unico vige il limite massimo di 25 esche per imbarcazione, cumulativo per tutti gli attrezzi

5.2.LA PESCA SUBACQUEA

La pesca subacquea è consentita solo nel lago di Como e solo nelle seguenti zone:

Comune di Musso: lungo tutto il litorale ricadente nel territorio comunale.

Comune di S.Siro: dalla punta di Gaeta alla foce del torrente Serio.

Comune di Cernobbio e Moltrasio: dalla scalinata a Sud della punta di Pizzo sino alla villa Fontanelle.

Comuni di Lenno e Tremezzo: dal pontile di Azzano alla punta di Balbianello.

Comune di Bellagio: dal molo in località "Punta Spartivento" alla piazzetta a lago in località Pescallo.

Comuni di Torno e Faggeto Lario: dal pontile in località “Plinianina” al Cantiere Mostes di Faggeto Lario.

Il fucile subacqueo deve essere privo di carica esplosiva e può essere usato solo in apnea, dall'alba al tramonto. Non possono essere usate fonti luminose. Chi esercita la pesca subacquea deve inoltre attenersi alle norme di sicurezza previste dalle leggi in materia di navigazione delle acque interne e di sicurezza in mare. Nella fase di avvicinamento alle zone di pesca dove è ammessa la pesca subacquea, il fucile non deve essere trasportato armato.

5.3 ZONE DI TUTELA ITTICA

Nelle zone di tutela ittica, di seguito elencate, è consentita la pesca solo da riva e con una sola canna, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali. E' inoltre vietata la pasturazione con la larva di mosca carnaria (cagnotto).

Comune di Laglio, dalla scalinata di fronte al cimitero verso Nord sino all'ex cantiere Branduardi, per una larghezza di 100 metri dalla riva

Comune di Argegno, dall'albergo Belvedere sino a 100 metri a Nord della foce del torrente Telo, per una larghezza di 150 metri dalla riva.

Lario, comune di Menaggio, dalla scalinata a Sud del Minigolf sino al confine Nord del lido di Menaggio, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Lario, comune di Dongo, dal confine con il comune di Musso sino alla Chiesa di S. Stefano, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Lario, comune di Gravedona, da 100 metri a Sud della foce del torrente Liro sino a 100 metri a Nord della foce stessa, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Domaso, da 100 metri a Sud della foce del torrente Livo sino a 100 metri a Nord dalla foce dello stesso torrente, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comuni di Gera Lario e Sorico, in corrispondenza della foce del fiume Adda per una larghezza di 100 metri dalla riva. La zona di tutela parte dal termine della zona di divieto di pesca emanata dal Consorzio del Pian di Spagna e Lago di Mezzola e prosegue per 150 metri lungo la sponda del lago alla sinistra idrografica della foce dell'Adda

5.4. ZONE RISERVATE ALLA PESCA DILETTANTISTICA

Nelle zone riservate alla pesca dilettantistica, di seguito elencate, è vietata ogni forma di pesca professionale.

Comuni di Como, Blevio e Cernobbio: a Sud della punta della congiungente tra la Punta del Pizzo e il pontile della navigazione di Blevio. In questa zona sono in vigore le seguenti norme particolari:

- il lucioperca, diversamente dalle altre zone del Lario, qui è protetto con una misura minima di cattura (50 cm), con un periodo di protezione (01 aprile-31 maggio) e con il limite giornaliero di 2 capi per pescatore.
- La misura minima del salmerino alpino è fissata in 25 cm.

E' vietato l'uso della spaderna

Comune di Lezzeno, dalla stradetta che scende dalla trattoria Valletta sino alla Fornace, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Tremezzo, dal confine con il Comune di Griante sino alla scalinata di villa Carlotta e dall'estremità Sud del parco Mayer sino alla scalinata di villa Sola a Bolvedro per una distanza di 100 metri dalla riva.

Comune di Menaggio, dalla vecchia caserma della Guardia di Finanza fino alla scalinata a Sud del Minigolf, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di S.Siro: dal pontile di Acquaseria in direzione Nord sino alla punta di S. Maria Rezzonico per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Bellagio: dal Lido di Bellagio al pontile del battello, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Musso: per tutto il territorio comunale, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Gravedona: da 100 metri a Nord della foce del torrente Liro sino alla centrale idroelettrica, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

5.5. ZONE DI DIVIETO DI PESCA

Sono istituite zone di protezione e ripopolamento, solo nel periodo 1 dicembre-30 aprile, all'interno dei porti e dei moli.

Il Consorzio della Riserva Naturale del Pian di Spagna e lago di Mezzola ha inoltre vietato la pesca nel tratto di litorale, in Comune di Sorico, compreso tra il Camper Service "La Punta" e la foce del fiume Adda. Tale zona è delimitata, verso il largo, da apposite boe di colore giallo.

6 IL LAGO DI MEZZOLA

Il regolamento del lago di Mezzola è identico a quello in vigore nel lago di Como, con la differenza che è vietato l'esercizio della pesca subacquea, nonché l'uso del quadrato, della spaderna e della fiocina.

7. IL LAGO DI ALSERIO

Nel lago di Alserio sono consentiti i seguenti attrezzi:

- **Canna da pesca**, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E' consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per ogni pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri. Durante le ore notturne la canna da pesca può essere utilizzata solo da riva.
- **Tirlindana**, con un massimo di 10 esche naturali o artificiali. E' consentita soltanto nelle ore diurne ed è vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.

Nel lago di Alserio sono inoltre in vigore le seguenti norme particolari:

- In deroga a quanto riportato al cap.3 il pesce persico non ha alcuna misura minima e il limite massimo di catture è stabilito in 5 Kg.
- Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore, nel rispetto del limite complessivo di 5 Kg di pesce, non può trattenere più di 2 anguille, 2 tinche, 2 carpe e 2 lucioperca.
- Il lucioperca è protetto da misura minima di cattura (cm.40) e da periodo di divieto di pesca (dal 1 aprile al 31 maggio)

La pesca al luccio e al persico trota è consentita soltanto con modalità "no-kill": tutti gli esemplari catturati dovranno essere immediatamente liberati con tutte le cure.

Chi pratica il carp fishing può utilizzare l'imbarcazione per la posa delle esche soltanto nelle ore notturne (da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba). Un'ora prima dell'alba le esche posate con l'aiuto dell'imbarcazione devono essere recuperate e possono essere nuovamente calate solo per mezzo della canna da pesca, utilizzata da riva.

Nel lago di Alserio è vietata ogni forma di pesca professionale.

8. IL LAGO DI MONTORFANO

Nel lago di Montorfano c'è un diritto esclusivo di pesca gestito dall'Associazione dei Pescatori del lago di Montorfano.

Per pescare è necessario ritirare il permesso rilasciato dal gestore e la pesca può essere soggetta a restrizioni particolari

9.IL LAGO DEL SEGRINO

Nel lago del Segrino c'è un diritto esclusivo di pesca gestito dall'Azienda Agricola Gorla di Enrico Massironi.

Per pescare è necessario ritirare il permesso rilasciato dal gestore e la pesca può essere soggetta a restrizioni particolari

Per informazioni rivolgersi a Redaelli Sport, via Volta 51,Canzo. Tel. 031.681637

10. IL LAGO DI PUSIANO

Sul lago di Pusiano c'è un diritto esclusivo di pesca gestito dalla Società Egirent srl.

Per pescare è necessario ritirare il permesso rilasciato dal gestore e la pesca può essere soggetta a restrizioni particolari

Per informazioni rivolgersi al 342.6831440 @ mail amministrazione@lagopusiano.com

11. IL LAGO DI PIANO

Per pescare nel lago di Piano bisogna ritirare il libretto segnacatture rilasciato dall' Ente gestore della Riserva Naturale del lago di Piano (Comunità Montana Alpi Lepontine, tel. e fax 0344.74961).

La pesca da riva è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E' consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri.

La pesca dalla barca può essere esercitata con la canna da pesca, con le stesse modalità previste per la pesca da riva, o con la tirlindana, con un massimo di 10 ami o esche naturali o artificiali. La tirlindana è vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.

Durante le ore notturne, è ammessa solo la pesca a fondo, praticata dalla riva.

Nel lago di Piano sono in vigore le seguenti norme particolari, più restrittive rispetto al regolamento provinciale:

- E' consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di un quantitativo di pastura non superiore ai 500 grammi al giorno per pescatore;
- La pesca al luccio è ammessa solo con modalità "no-kill". Pertanto, tutti i lucci catturati, devono essere immediatamente liberati con la massima cura e, quando possibile, senza essere estratti dall'acqua. In ogni caso non è mai ammesso l'uso del raffio.
- Al fine di tutelare la popolazione di luccio, quando si utilizza un'esca di lunghezza superiore ai 12 cm. (esclusi i vermi in gomma): è obbligatorio:
 1. usare il cavetto in acciaio
 2. detenere una pinza per slamare lunga almeno 20 cm
 3. utilizzare ami e ancorette senza ardiglione.

Nel lago di Piano è vietata ogni forma di pesca professionale.

Sono inoltre in vigore le seguenti restrizioni, imposte dalla Riserva Naturale del lago di Piano:

- è vietato usare il pesce vivo come esca
- è vietato pasturare con la larva di mosca carnaria (cagnotto)
- è vietato svolgere gare di pesca.

12. IL CANALE DEL MERA, IL FIUME LAMBRO EMISSARIO E LE ALTRE ACQUE DI TIPO C

La pesca è consentita unicamente da riva e solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E' consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri.

Durante le ore notturne è ammessa solo la pesca "a fondo".

Lungo il canale del Mera, nel tratto compreso tra il Ponte del Passo e il sasso di Dascio, la pesca è consentita solo sulla sponda idrografica destra, tra il Ponte del Passo e il Civico n. 27 di via Locofontana e tra il campo di calcio di Dascio e il depuratore comunale.

13. I TORRENTI E IL LAGO DARENDO (acque di tipo B)

13.1 TEMPI E LE MODALITÀ DI PESCA

La pesca è consentita da un'ora prima del levar del sole dell'ultima domenica di febbraio fino ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre e limitatamente ai giorni di domenica, lunedì, giovedì e sabato, nonché il 25 aprile, il 1 maggio, il 2 giugno e il 15 agosto.

Dalla seconda domenica di ottobre alla penultima domenica di febbraio la pesca nelle acque di tipo B è limitata alle gare e alle manifestazioni di pesca disputate nei campi gara utilizzabili anche durante il periodo invernale, come individuati al punto 13.6.

La pesca è consentita solo nelle ore diurne ed esclusivamente con la canna da pesca. E' ammessa una sola canna per pescatore, armata con un massimo di tre esche naturali e artificiali.

E' obbligatorio usare ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, con esclusione dei campi gara elencati al punto 13.6, dove si può pescare anche con ami provvisti di ardiglione perché vengono effettuate semine di trote adulte "pronta cattura").

E' vietato utilizzare o detenere larve di mosca carnaria (cagnotti)

E' vietato pasturare in qualsiasi forma.

E' vietato pescare dai ponti.

L'uso di lenze con piombo terminale (sistema a "camolera") è consentito a partire dal 30 aprile.

13.2 I TRATTI DI DIVIETO DI PESCA

Nei seguenti tratti è vietata ogni forma di pesca:

- **Fiume Lambro immissario:** dal ponte di Caslino d'Erba sino alla cabina dell'Enel posta circa trecento metri a monte
- **Torrente Telo di Argegno:** in Comune di Schignano, dal ponte della mulattiera per Argegno, località Mulini, al ponte della strada per Perla, località Fusina
- **Torrente Nosee:** in Comune di Nesso, dalla confluenza con la valle di Toff per 300 metri verso monte
- **Roggia di Alserio:** in Comune di Alserio, dalle sorgenti alla foce nel lago.

13.3 LA RISERVA "NO KILL" SUL FIUME LAMBRO IMMISSARIO

Delimitazione tratto: dalla cabina dell'Enel in località Castelmarte sino alla stazione delle Ferrovie Nord di Canzo-Asso.

Periodo di pesca: da un'ora prima del levar del sole dell'ultima domenica di febbraio fino ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre

Giorni di pesca: domenica, lunedì, giovedì e sabato, nonché il 25 aprile, il 1 maggio, il 2 giugno e il 15 agosto.

Tecniche di pesca consentite: pesca a mosca con coda di topo.

Obbligo di utilizzo di ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

13.4 LA RISERVA “NO KILL” SUL TORRENTE BREGGIA

Delimitazione tratto: dalla prima briglia a monte della foce in lago fino al ponte stradale nei pressi della frontiera italo-svizzera.

Periodo di pesca: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Giorni di pesca: tutti giorni della settimana

Tecniche di pesca consentite: pesca a mosca con coda di topo e spinning con esche artificiali.

Obbligo di utilizzo di ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

In questo tratto è consentito lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca a mosca con coda di topo e di spinning con esche artificiali, con l'obbligo del rilascio immediato di tutti i pesci catturati.

13.5 I CAMPI GARA

I tratti classificati come “campi gara di pesca alla trota” possono essere utilizzati per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca.

Torrente Albano – Comune di Dongo, dalla foce al ponte sulla vecchia Regina (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

Torrente Albano – Comune di Garzeno, dall'immissione nel bacino della Reggea al ponte di Lanciò

Torrente Cuccio – Comune di Porlezza, **dalla foce in lago** al ponte in pietra della Centrale di S. Pietro Sovera (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, limitatamente al tratto compreso tra il ponte sulla strada provinciale per Osteno al Ponte del Caraco ed esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

Torrente Cuccio – Comune di Carlazzo, dalla località Mulino al Ponte Maggioni

Torrente Lambro – Comune di Pontelambro, dal campo sportivo al piede della briglia di derivazione della “Roggia Molinara”

Torrente Lambro – Comuni di Canzo-Asso, dalla stazione ferroviaria al ponte “Oscuro”. “dell'USSL”

Torrente Liro – Comune di Gravedona, dalla foce alla località denominata “Platani Riprese” (tratto utilizzabile anche nel periodo invernale, esclusivamente per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca)

Torrente Rezzo: dalla cascata del Mulino al Ponte di via Prati

Torrente Serio – Comune di Acquaseria, dal ponte sulla statale alla seconda briglia verso monte

Torrente Senagra - Comune di Grandola ed Uniti– dalla buca del “Cion” alla località denominata “Sass Curbee”.

Torrente Soldo – Comune di Valsolda, **da 300 metri a valle del ponte di Castello** alla confluenza posta circa 300 metri a monte del ponte stesso.

Torrente Telo di Argegno – Comune di Dizzasco, località Mulini, da 250 metri a valle del ponte in pietra fino alla briglia posta circa 450 metri a monte del medesimo ponte.

Torrente Telo di Osteno – comune di Laino, dalla località “Burgantun” alla località “Burgant della Minica”.

Durante le gare e le manifestazioni di pesca l'esercizio della pesca nei tratti sopraelencati è riservato ai soli partecipanti.

14. IL LAGO DI LUGANO

Il lago di Lugano ricade in parte in territorio italiano e in parte in territorio elvetico.

Sul lago è però in vigore un unico regolamento, emanato dalla *Commissione italo-svizzera per la pesca*.

Di seguito se ne riporta un'ampia sintesi.

14.1. MISURE MINIME

Agone	cm 20
Carpa	cm 30
Coregone	cm 30
Luccio	cm 45
Lucioperca	cm 40
Persico trota	cm 20
Pesce persico	cm 18
Salmerino	cm 25
Tinca	cm 30
Trota	cm 40
Alborella	SPECIE PROTETTA
Anguilla	SPECIE PROTETTA
Pigo	SPECIE PROTETTA
Temolo	SPECIE PROTETTA

14.2 LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI PER PESCATORE

Salmonidi (trote, salmerini, coregoni)	n. 15 esemplari, di cui non più di 5 trote o salmerini
Lucioperca	n. 5 esemplari
Pesce persico	n. 50 esemplari
Luccio	n. 2 esemplari

14.3. PERIODI DI DIVIETO

Agone	dal 15 maggio al 15 giugno
Barbo	dal 15 maggio al 15 giugno
Carpa	dal 1 giugno al 30 giugno
Coregone	dal 15 novembre al 24 gennaio
Luccio	dal 15 marzo al 30 aprile
Lucioperca	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 1 maggio al 30 giugno
Pesce persico	dal 1 aprile al 31 maggio
Salmerino	dal 15 novembre al 24 gennaio
Tinca	dal 1 giugno al 30 giugno
Trota	dal 26 settembre al 20 dicembre
Alborella	SPECIE PROTETTA
Anguilla	SPECIE PROTETTA
Pigo	SPECIE PROTETTA
Temolo	SPECIE PROTETTA

I periodi di divieto iniziano e terminano alle ore 12.00 dei giorni indicati

14.4. ATTREZZI CONSENTITI E MODALITÀ DI UTILIZZO

La pesca è consentita esclusivamente con i seguenti attrezzi:

CANNA DA PESCA, con o senza mulinello, con un massimo di dieci ami. E' consentito l'uso contemporaneo di non più di due canne per pescatore (fa eccezione la pesca a traina, di cui si parla al punto successivo)

PESCA ALLA TRAINA

- **Canna con e senza downrigger** , vietata durante il periodo di divieto della trota. Sono consentite 6 canne per imbarcazione, indipendentemente dal numero di pescatori presenti a bordo.
- **Cavedanera**, vietata durante il periodo di divieto della trota
- **Molagna** (rudun), vietata durante il periodo di divieto della trota.
- **Tirlindana per pesce persico**, vietata durante il periodo di divieto del pesce persico

Per quanto riguarda la pesca a traina (con molagna, cavedanera, tirlindana, canna da pesca) è stabilito il limite massimo cumulativo di 25 esche per imbarcazione. E' consentito l'uso di una sola cavedanera. Un secondo attrezzo è consentito soltanto salvo durante il recupero del pesce allamato.

CATTURA DI PESCI DA ESCA

- **Nassetta**, altezza massima 50 cm, diametro massimo 25 cm. La maglia deve essere compresa tra i 6 e gli 8 mm..
- **Bottiglia**
- **Quadrato o bilancino**, il cui lato della rete non può superare la lunghezza di 1,5 metri. Il lato della maglia deve esser compreso tra 6 e 8 mm. Il quadrato è vietato da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole e non può essere utilizzato radendo il fondo o a traino dell'imbarcazione.

Il bilancino, la nassetta e la bottiglia possono essere utilizzati esclusivamente per la cattura dei pesci da esca", che devono essere collocati e mantenuti vivi in idoneo contenitore.

Gli esemplari di specie proibite così come le specie consentite catturate durante il periodo di divieto o che non raggiungono la misura minima devono essere immediatamente liberati.

Non è consentito l'uso della spaderna.

14.5. NORME GENERALI

E' vietato pasturare con la larva di mosca carnaria (cagnotto)

E' vietata, la pesca a strappo, la pesca con le mani, l'uso di sostanze tossiche, narcotiche ed esplosive, l'uso della corrente elettrica.

E' vietato abbandonare o lasciare incustoditi esche, pesce e attrezzi di pesca lungo le sponde.

E' vietato catturare il gambero di fiume autoctono (*Austropotamobius pallipes*), mentre è consentita la cattura dei gamberi esotici, come la specie *Orconectes limosus*, ampiamente diffusa nel lago di Lugano.

Nella pesca con il vivo è vietato l'utilizzo di pesci da esca non appartenenti alla fauna ittica del Ceresio.

E' consentito l'uso dell'ecoscandaglio.

14.6 ZONE DI DIVIETO DI PESCA

La pesca è vietata in un raggio di cinquanta metri intorno alla foce del torrente Cuccio, in Comune di Porlezza.

14.7 ZONE DI TUTELA ITTICA

Nelle zone di tutela ittica è consentita la pesca solo da riva, con una sola canna, armata con un massimo di tre ami o altre esche naturali o artificiali.

Comune di Valsolda: in corrispondenza della foce del torrente Soldo, per un raggio di cinquanta metri.

Comune di Porlezza: in corrispondenza della foce del torrente Rezzo, per un raggio di 50 metri

Comune di Claino con Osteno: alla foce del torrente Telo, per un raggio di 50 metri.

14.8 ZONE A GESTIONE PRIVATA

In Comune di Claino con Osteno, per un lunghezza di circa 200 metri a destra e 200 metri a sinistra della foce del torrente Rescia e una larghezza di 100 metri dalla costa c'è un diritto esclusivo di pesca di proprietà degli Eredi Selva. I confini del tratto sono segnalati da cartelli gialli con la scritta in rosso. Per pescare in questa zona occorre farsi autorizzare dai titolari del diritto esclusivo di pesca (Giudici Ambrogina tel. 335.544596)

15. RECAPITI UTILI verificare al momento della pubblicazione

PROVINCIA DI COMO

SERVIZIO PESCA

Sede: via Borgovico 171 – 22100 - COMO

@mail infopesca@provincia.como.it

<http://www.provincia.como.it>

Dirigente di Settore: Alfredo Motta (tel. 031/27.55.553)

Responsabile di Servizio: Carlo Romanò (tel. 031/27.55.578)

Sportello per il pubblico: Laura Tettamanti (tel. 031/230.843)

Polizia Provinciale - ufficio sanzioni: tel. 031/230221

Sportello per il pubblico:

Como, via Borgovico 146, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Servizio di reperibilità 24 ore su 24 del servizio di vigilanza sulla pesca - tel. 031/230111

APS COMO FIPSAS

Sede: via Don Bosco, 8 – 22100 – Como

Tel 031/302747 e 331/7619687

@mail info@aps-como.it

<http://www.aps-como.it/>

Orario di apertura: martedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 13.30